

Figlia delle Alpi, mi chiamo Marlene.

Nasco tra i petali delicati bianco-rosa di un fiore che si schiude nell'aria frizzantina di un giorno di primavera.

Il mio albero, che si trova sui versanti più soleggiati, sfoggerà il suo abito migliore per attirare gli insetti e così, le laboriose api e la forza del vento favoriranno una completa impollinazione.

Piano piano, amata e desiderata prendo forma e scaldata dal sole e lavata dalla pioggia, intuisco quello che sarà il mio colore, gioia per gli occhi di chi mi staccherà dal ramo.

Saprò essere dolce, acidula, croccante o particolarmente succosa grazie all'incessante lavoro di donne e uomini che ogni giorno con dedizione e passione si prendono cura di me nel pieno rispetto dell'ambiente.

Poi, l'arrivo dell'estate diffonderà nei meleti gli aromi delle diverse varietà e avrà inizio così la maturazione che si concluderà con la raccolta per deliziare grandi e piccini.